

**Paestum.** Dal 15 al 18 novembre è in programma la XXI edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico: un fitto calendario di incontri, convegni e presentazioni

# Un bel tuffo nell'Archeologia

Emanuele Greco

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, tradizionale appuntamento d'autunno a Paestum, si svolge dal 15 al 18 novembre (Parco Archeologico e Centro Espositivo Savoy Hotel) con un ricco programma di 50 tra conferenze e incontri e ben 10 sezioni (tra cui ArcheoExperience con i Laboratori di Archeologia Sperimentale, ArcheoVirtual la Mostra di Archeologia Virtuale a cura dell'Itabc-CNR e della DG Musei del MiBAC, l'International Archaeological Discovery Award intitolato a Khaled Asaad che premia la scoperta archeologica dell'anno, il Salone Espositivo con 100 espositori di cui 25 Paesi Esteri), che ne hanno segnato fino ad oggi la serie fortunata, giunta alla XXI edizione.

Quest'anno la Borsa, oltre a celebrare il 20° anniversario del prestigioso riconoscimento Unesco di Paestum patrimonio dell'umanità, ospita il III Convegno Internazionale dei Dialoghi sull'archeologia della Magna Grecia e del Mediterraneo organizzato dalla Fondazione Paestum, associazione culturale che da 25 anni promuove convegni di studio per addetti ai lavori insieme a una densa serie di conferenze e pubblicazioni divulgative mirate alla diffusione presso il grande pubblico della conoscenza della storia e dell'archeologia della Magna Grecia e del Mediterraneo antico.

Il Convegno si svolgerà in due fasi. La prima parte (sezione



## Simbolo di Paestum

La lastra di copertura della Tomba del Tuffatore (480-470 a.C. circa), rinvenuta cinquant'anni fa e ora conservata nel Museo archeologico nazionale di Paestum

Grandi Temi) è dedicata al tema monografico (che varia ogni anno), la seconda alle comunicazioni (tramite papers e posters) relative a studi, ricerche in corso o a rilevanti recenti scoperte archeologiche. Tenuto conto della discussione, anche molto recente, tra filosofi, antropologi, storici e archeologi, sul significato di *ethnicity* e di identità etnica e soprattutto alla luce delle critiche anche molto severe che sono state mosse contro l'uso di quest'approccio che ha dominato la letteratura specialmente archeologica di marca anglosassone negli ultimi 25-30 anni, il tema della III edizione dei Dialoghi sarà: *Iden-*

*tità/Appartenenza: modelli interpretativi a confronto.*

Lo scopo è quello di promuovere la discussione soprattutto in merito alla rilevanza che i concetti possono avere sul piano della lettura di fatti storici del mondo antico e su particolari contesti archeologici, argomento che al centro dell'interesse principale degli studiosi che lavorano alla Fondazione Paestum. La seconda parte sarà dedicata alle comunicazioni. All'apposita call for papers e for posters hanno risposto circa 100 studiosi italiani e stranieri che hanno la possibilità di presentare le loro ricerche a un pubblico di specialisti.

Contestualmente, saranno presentati al pubblico gli Atti del II Convegno (giugno 2017), che ebbe come argomento *La memoria*. Inoltre, verrà presentato il volume *Un tuffo infinito. 1968-2018, 50 anni dalla scoperta della Tomba del Tuffatore* nel quale il tuffatore della celebre tomba, che dal momento della scoperta si è imposto nella percezione collettiva al punto da diventare il segno identificatore di Paestum ed è stato capace di provocare altre forme estetiche nella letteratura e nelle arti visuali contemporanee.

Presidente della Fondazione Paestum

© RIPRODUZIONE RISERVATA

